



Quei genietti che sognano il S. Anna

Premiati all'Iti gli studenti più bravi: «Secchioni? No abbiamo tanti interessi»

PONTEDERA. Per loro lo studio non ha segreti. Sono i 34 studenti più bravi dell'Itis Marconi che, a sentirli, per essere i primi delle rispettive classi dell'istituto pontederese, "studiano quanto basta". Guidati dal "bravissimo in assoluto" Filippo Ceccanti

canti diplomato a giugno con 100 cum laude e adesso a ingegneria meccanica, sono stati premiati con un assegno da 115 euro dal preside Pierluigi Robino. Le medie dei voti di questi ragazzi, sogno di tutti i genitori e dei prof, sono da capogiro.

Sulle pagelle piovono dieci e i curricula scolastici parlano da soli. Ma ad un rendimento decisamente brillante, i geni della tecnica e dell'elettronica, sparsi nelle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, riescono ad unire anche la pratica di uno sport o di una grande passione. Sorpassato il cliché del "secchione" che non alza mai la testa dai libri, loro sanno organizzarsi la giornata, hanno mille interessi e spaziano con naturalezza dallo studio agli amici. «La ricetta giusta sta nell'unire l'utile al dilettevole», spiega Alessandro Gabellieri promosso l'anno passato con il 9,45 di media. Alessandro vorrebbe entrare al Sant'Anna ma per il momento, in attesa di affrontare la maturità, si gode il suo amore per l'elettronica. «Ha sempre avuto gli obiettivi chiari - conferma anche mamma Marilisa - e fa di tutto per raggiungerli». Stessa costanza e identica determinazione per Marco Zeni, ex quarta elettronica che, fra un otto o un nove fisso, ha tempo da dedicare al canot-



La sala con gli studenti e in alto (accanto al titolo) Filippo Ceccanti

taggio o per Jessica Gorini, oggi in quarta liceo tecnologico. «Ci vuole costanza», ammette Jessica, che da grande vorrebbe approfondire gli stu-

di in ambito medico, mentre seduto poco più in là, Tommaso Signorini in seconda AE minimizza il suo scrutinio da record. Il dirigente scolastico

chiama e a turno i ragazzi si alzano, seguiti dall'applauso di parenti e amici, e ritirano l'attestato e il contributo. E per una volta l'eccellenza paga, proprio in tutti i sensi. Non solo moralmente ma anche economicamente. «Il nostro assegno - dice Robino - nato da un'idea dei genitori ha un valore simbolico. Serve da stimolo e da incentivo per continuare nell'impegno e nella formazione». Così, ad essere un piccolo Einstein ci si guadagna. Ci si guadagna soldi sonanti ma anche bonus spendibili in attività extracurricolari come laboratori di approfondimento e viaggi d'istruzione. Sempre all'Itis ne hanno usufruito ben 143 alunni. Filippo Ceccanti poi ha intascato il premio dell'istituto e il riconoscimento di 500 euro del Ministero. «Sono felice - dice il centista con lode, ammesso all'esame di maturità con 10 in ogni materia - perché il mio percorso qui è stato molto bello. Una escalation. Con i miei compagni e con i prof. Ora spero di finire l'Università in pari». E il futuro? «Me lo immagino nel mondo dei motori», chiosa, lontano anni luce dalla figura del carcerato inchiodato alla scrivania fino a notte fonda.

Paola Silvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Dall'aula alla pratica: sarà un progetto pilota
E ora installeranno un concentratore solare



PONTEDERA. Già Archimede ci aveva pensato, sia pure per incenerire le navi, ma il primo impianto pilota in Provincia di Pisa sarà montato dai tecnici dell'azienda Ghibli coadiuvati dagli studenti dell'Itis Marconi. Il concentratore solare, una tecnologia super avanzata che cattura i raggi del sole e li indirizza in un unico punto per scaldare acqua che si trasformerà in vapore, che a sua volta genererà elettricità, sarà importato dal Canada e realizzato e monitorato proprio con l'aiuto degli alunni pontederesi. E', in sintesi, il progetto di collaborazione futura tra la ditta e l'istituto. Una sinergia all'insegna della ricerca, dello sviluppo e delle energie alternative. «Il rapporto con l'istitu-

to tecnico - spiega Bruno Gnere, amministratore delegato della Ghibli che alla premiazione dei più bravi, ha sponsorizzato un paio di premi - è iniziato 5 anni fa. Installammo gli impianti elettrici a scuola e da allora la conoscenza si è approfondita. Abbiamo pensato di coinvolgere i ragazzi nel concentratore solare. Non solo appoggeranno i nostri esperti in fase di costruzione ma ne seguiranno da vicino tutti i progressi e i processi. Vedranno i benefici e ne apprezzeranno i vantaggi: nel giro di 4 anni è previsto un ritorno dell'investimento e un utilizzo di questa tecnologia in vari campi. Un esempio? Per mantenere la temperatura nelle piscine comunali». (ps)

I NOMI

**Uno per uno tutti i protagonisti
Ecco chi ha avuto l'assegno**

PONTEDERA. Sono i più bravi. Forse, anche i più buoni. Hanno ottenuto l'assegno per i loro voti, i più alti dell'istituto "Marconi". Hanno pensato anche ai loro coetanei più sfortunati, raccogliendo soldi con un calendario realizzato da loro stessi. Ecco tutti i protagonisti della cerimonia all'Itis. Gabriele Azzara, Matteo Bellagotti, Riccardo Bianchi, Giulia Catelani, Luca Cavallini, Filippo Ceccanti, Luca Cesari, Francesco Colombini, Giulia Dell'Unto, Daniele Di Sarli, Entea Enesi, Michele Ferrera, Andrea Foschi, Mirko Franchi, Alessandro Gabellieri, Riccardo Gherardini, Lorenzo Ghimenti, Jessica Gorini, Luca Gozzi, Lorenzo Labruna, Lorenzo Leka, Andrea Maccanti, Mirco Marra, Carlo Menichetti, Giovanni Nocera, Luca Pachetti, Giulio Patrinostro, Francesco Petri, Michele Romano, Gauri Salmaso, Tommaso Signorini, Mario Sinscalchi, Giorgio Zamparelli, Marco Zeni.



Qui e a destra due momenti della cerimonia all'Iti Marconi

L'INIZIATIVA

I disegni dei bimbi aiutano Aulla

Scuola di via Corridoni: si raccolgono fondi

PONTEDERA. «L'acqua è entrata in una scuola e quella scuola si è tutta bagnata e si è distrutta», «In quella scuola i bambini non hanno più nulla», «Possiamo comprare a quei bambini dei nuovi giochi, ma non abbiamo i soldi», «Si possono fare dei lavoretti e poi ci danno i soldi».

Da questi pensieri dei bambini della scuola dell'infanzia di via Corridoni ha preso forma il progetto per aiutare un asilo di Aulla, devastato dall'alluvione di quasi 2 mesi fa. «Abbiamo intrapreso un percorso per sensibilizzare i nostri bambini sull'alluvione, anche attraverso un reportage realizzato dal giornalista Simone Bachini - spiega l'insegnante Cristina Salvi - abbiamo cercato di far capire loro cosa succede quando l'acqua invade il territorio, spiegando che molti anni fa, anche Pontedera visse quel dramma».

I bambini hanno eseguito



Un disegno del calendario

disegni e cartelloni che poi sono stati fotografati. Le foto sono state riportate su un calendario, grazie al contributo del Comune di Pontedera, della Cassa di risparmio di Lucca Pisa Livorno e della tipografia Bandecchi & Vivaldi. Questo calendario 2012 sarà a disposizione, dietro un contributo minimo di 8 euro, per chi volesse dare una mano ai piccoli di Aulla: l'intero ricavato sarà devoluto alla scuola. Da lunedì 19 dicembre, ogni pomeriggio dalle 16.30 alle 19 un banchetto sarà presente in piazza Cavour. Le iniziative non finiscono qui. Domani alle 11, sotto il grande albero a due passi da Palazzo Stefanelli, i piccoli alunni intoneranno canti natalizi e verrà girato un videomessaggio di auguri che sarà inviato all'asilo di Aulla.

Francesca Lombardi

LA PROPOSTA

L'occupazione? Comincia nelle aule

Il Terzo Polo chiede all'amministrazione di creare una struttura che faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro

PONTEDERA. Dare ai giovani l'opportunità di trovare lavoro attraverso la creazione a Pontedera di un Istituto tecnico superiore (Its). È l'idea del Terzo polo che ieri mattina ha convocato una conferenza stampa per dare un consiglio all'amministrazione provinciale e a quella comunale: «Bisogna muoversi per tempo e in anticipo sulla pubblicazione del bando che darà vita alla Fondazione con cui sarà gestito l'Its per la mobilità e l'informatica», ha detto Franco Valleggi di Futuro e Libertà.

Proprio quest'ultima materia, secondo lo stesso Valleggi, Simone Matteoli dell'Udc e Leonardo Carloppi, anche lui di Futuro e Libertà, è quella da proporre ai giovani pisani, vista la presenza di aziende come la Cdc, centri di ricerca come il Sant'Anna e il Polo tecnologico di Navacchio e l'Università. «Si tratterebbe - ha proseguito Valleggi - di una struttura post diploma in cui formare giovani in base alle esigenze delle aziende. Nella fondazione entrerebbero la Provin-

cia, il Comune, le imprese e i centri di ricerca. Esempi di questo tipo esistono già a Scandicci per il Made in Italy, a Rosignano per la meccanica e a Colle Valdelsa per l'energia. Pontedera non partecipò al bando del 2009, mentre gli istituti professionali e tecnici di Pisa ottennero bassi punteggi. L'idea è che si cominci a programmare adesso per essere pronti quando sarà pubblicato il prossimo bando. «È chiaro - hanno detto i tre - che l'operazione coinvolge anche la conclusione dei lavori della nuova sede dell'istituto professionale Pacinotti, che vanno avanti da molti anni ormai e che non hanno ancora una data di consegna. La scuola ne ha bisogno e sarebbe una struttura utile per gestire anche l'Its, in un'area in cui c'è anche l'Iti. Sappiamo che le poche risorse degli enti complicano l'operazione, ma occorre anche un'accelerata sui progetti per il futuro del nostro territorio che sappiano dare nuove opportunità ai giovani».

A.Q.